

I Tascabili

Quell'Ulisse vagabondo a Dublino: torna il controverso romanzo di Joyce

Probabilmente l'*Ulisse* di James Joyce è nella lista delle opere più frequentemente iniziate e mai finite dai lettori, come ha scritto Derek Attridge, commentatore dello scrittore irlandese. Fin da quando uscì nel 1922, il romanzo è stato un libro controverso, che ha diviso il pubblico tra una minoranza di appassionati adoratori e una maggioranza di non lettori refrattari. Alcuni critici sottolineano però come la sua fama di illeggibilità sia esagerata: si tratta di un testo la cui lettura è ardua, ma possibile e accattivante per tutti. Una nuova edizione di *Ulisse* è ora pubbli-

cata dalla **Newton** Compton nella collezione economica rilegata «I Mammut». Il curatore Enrico Terrinoni fornisce un vasto apparato critico (traduzione dello stesso Terrinoni con Carlo Bigazzi, 9,90 euro). Ecco, dunque, l'occasione per fare la personale conoscenza con Leopold Bloom, Stephen Dedalus e Molly Bloom e con il loro vagabondaggio a Dublino, il 16 giugno del 1904, che richiama le mitiche tappe dell'*Odissea*. Un grande «romanzo della mente», spesso oscuro e proteiforme, come oscura e complessa è l'esistenza.

Alberto Ottaviano

